

Gruppo di lettura con “Fichi di marzo” di Kristine Maria Rapino docente di scrittura creativa

L'Autrice

ScuolaMACONDO
L'Officina delle Storie

KRISTINE MARIA
RAPINO



KRISTINE MARIA RAPINO È NATA NEL 1982 E VIVE A CHIETI, DOVE LAVORA NEL SOCIALE. È EDITOR E DOCENTE DI SCRITTURA CREATIVA ALLA SCUOLA MACONDO. HA STUDIATO RECITAZIONE E SCENEGGIATURA E HA LAVORATO PER IL TEATRO E A CINECITTÀ. È STATA FINALISTA AL PREMIO LETTERARIO RAI LA GIARA E CONCORRENTE DEL TALENT LETTERARIO DI RAI 3 MASTERPIECE. NEL 2014 HA VINTO IL PREMIO LETTERARIO SÁNDOR MÁRAI ED È STATA FINALISTA AL PREMIO INTERNAZIONALE DI LETTERATURA CITTÀ DI COMO.

ScuolaMACONDO
L'Officina delle Storie

MACONDO

Kristine Maria Rapino
FICHI DI MARZO
romanzo



Gruppo di Lettura



KRISTINE MARIA
RAPINO
"FICHI DI MARZO"
(SPERLING & KUPFER)

INCONTRO CON L'AUTRICE

VENERDÌ 16 DICEMBRE - ORE 19:00 - SU ZOOM

PER PARTECIPARE: SCUOLAMAONDO@GMAIL.COM O 3703525381

La lettura può essere un meritato angolo di solitudine o uno straordinario momento di socialità. I Gruppi di lettura della **Scuola Macondo di Pescara** gestiti dalla Dottoressa **Elisa Quinto**, vogliono essere proprio questo: un libero spazio di condivisione e confronto, anche a distanza.

L'appuntamento di Dicembre prevede l'incontro con **Kristine Maria Rapino** e il suo romanzo *"Fichi di marzo"* (Sperling & Kupfer): domani venerdì 16 dicembre alle ore 19:00 sulla piattaforma zoom quanti vorranno potranno conoscere l'emozionante capolavoro dell'autrice nata 1982 e residente a Chieti, dove lavora nel sociale. La Rapino è editor e docente di scrittura creativa alla Scuola Macondo. Ha studiato recitazione e sceneggiatura e ha lavorato per il teatro e a Cinecittà. È stata finalista al Premio Letterario Rai **La Giara** e concorrente del talent letterario di Rai 3 **Masterpiece**. Nel 2014 ha vinto il Premio Letterario **Sándor Márai** ed è stata finalista al Premio Internazionale di Letteratura **Città di Como**.

In "*Fichi di Marzo*" per la famiglia Guerrieri, la pasta non era mai stata solo un piatto di pasta.

Era un'occasione per ritrovarsi intorno al tavolo, un ricordo d'infanzia, un credo tramandato di padre in figlio; il sogno di generazioni di uomini e donne, impiegate davanti alle impastatrici di quell'antico mulino, ai piedi della Maiella, diventato, nel 1907, il Pastificio Guerrieri.

Nella cascina di Roccasinara in cui abitavano da sempre, Giordano Guerrieri aveva provato a trasmettere quella passione ai suoi tre figli, ma Arturo, il maggiore, era diventato uno zoologo più che meticoloso, mentre Eva aveva lasciato il nido per fare carriera a Bologna. Solo Diamante, ventisettenne troppo ribelle e studentessa fuoricorso, era stata impiegata nello spaccio del pastificio.

La morte improvvisa di Giordano, però, riporterà tutti a casa, e davanti a un piatto di pasta ciascuno dovrà fare i conti con quello che l'uomo ha lasciato dietro di sé, strascichi di un'esistenza di menzogne e continue prevaricazioni nei confronti della moglie Gemma e dei figli.

Il loro destino si intreccerà a quello della giovane Anila, di origini albanesi, senza una casa né un posto dove andare, con una bambina in grembo che non vuole e un segreto che toccherà la famiglia molto da vicino. Finché la vita troverà un modo per sorprendere tutti, come un albero capace di dare i fichi a marzo.

Per partecipare è possibile contattare il 3703525381 o scrivere a scuolamacondo@gmail.com per ricevere il link dell'evento.